

Roma, 22 novembre 2021

Ai Segretari Generali Regionali

Ai Responsabili Regionali TLC

Oggetto: vertenza TIM/Riassetto TLC

Car* tutt*,

gli eventi di queste ultime ore hanno portato ad una oggettiva accelerazione della situazione.

Lo scoppio della ennesima turbolenza societaria in Tim con la prospettiva di un cambio di proprietà ci pone davanti l'urgenza di preparare una mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'azienda. Naturalmente la vicenda TIM non ha risvolti "solo" aziendali ma significative ricadute nella più generale vicenda del riassetto del settore TLC.

A tal riguardo abbiamo stabilito un percorso unitario che prevede:

- Apertura delle procedure di raffreddamento per il Gruppo TIM
- Presidio unitario presso il Ministero dello Sviluppo Economico a Roma - **lunedì 29 novembre dalle ore 9.30 alle 13.00** - per Richiedere l'apertura del tavolo su RETE UNICA, riassetto TIM, mercato delle TLC.
- Organizzazione di presidi unitari regionali presso le Prefetture per sollecitare l'azione governativa. I presidi dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile compatibilmente con gli sforzi richiesti alle strutture per le manifestazioni regionali contro la manovra finanziaria. A tal riguardo Vi chiediamo di verificare con le confederazioni regionali la possibilità di inserire in qualche modo la vicenda TIM/RETE – settore TLC - nelle manifestazioni che si faranno e nelle varie piattaforme rivendicative regionali.
- Organizzazione di attivi unitari regionali delle TLC già dalla prossima settimana per preparare un ciclo assembleare che non riguardi le sole aziende del Gruppo Tim ma che abbia come scopo quello di preparare un clima di consapevolezza nel settore di quanto questa vertenza vada ben oltre i confini di una sola azienda. Il tema della "rete unica" parla a tutto il settore, ormai sempre più compresso da un modello di sviluppo in balia di un mercato becerato, quindi, pericoloso per la tenuta occupazionale ed inutile al progresso infrastrutturale del Paese. L'obiettivo è arrivare ad una mobilitazione di settore laddove le scelte governative e le vicende societarie di TIM dovessero mettere in pericolo gli attuali livelli occupazionali e lo sviluppo di una rete di nuova generazione inclusiva e moderna, capace di assicurare il diritto alla connettività a tutte le cittadine e cittadini di questo Paese.

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL